

Pubblicato il 23/12/2019

N. 08458/2019 REG.PROV.CAU.

N. 14185/2019 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 14185 del 2019, proposto da:

[REDACTED]
[REDACTED], rappresentati e difesi dagli avvocati Michele Bonetti, Santi Delia, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Michele Bonetti in Roma, via San Tommaso d'Aquino 47;

contro

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro p.t., Università degli Studi di Cagliari, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui Uffici sono domiciliati in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

[REDACTED] non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

- 1) del D.M. 277 del 28.03.2019 che definisce le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico in lingua italiana ad accesso programmato nazionale a.a. 2019/2020 e tutti i relativi allegati in special modo l'allegato B e gli allegati 1 e 2;
- 2) del D.M. 27 giugno 2019 n. 592 per la parte concernente i posti messi a disposizione per architettura (6802 comunitari ed extracomunitari) nella parte in cui consente che i posti rimangano vacanti per i comunitari e per gli extracomunitari a seguito di una illegittima soglia di 20 punti;
- 3) della tabella allegata al D.M. 27 giugno 2019 n. 592 che concerne i posti disponibili per l'accesso ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico direttamente finalizzati alla professione di Architetto per i candidati dei paesi UE e non UE residenti in Italia a.a. 2019/2020.
- 4) Della Nota tecnica, non conosciuta, attraverso cui sono fornite agli Atenei le istruzioni tecniche, in base alle quali si procederà alle operazioni di assegnazione dei posti riservati agli extracomunitari non coperti e sempre nella parte in cui consente che tale distribuzione non consenta l'attribuzione del posto ai candidati con punteggio inferiore al 20.
- 5) Del D.M. n. 597 del 28-06-2019 e relativi allegati, in particolar modo quello inerente ai posti per i cittadini non UE nel corso di laurea per la professione di Architetto.
- 6) Del bando di selezione per l'ammissione al corso di laurea in scienze dell'architettura (classe L-17) - a.a. 2019/2020 repertorio n. 734 del 3.07.2019 in cui si specifica il numero di posti banditi in 118 (110 posti cittadini italiani, comunitari e cittadini equiparati; 4 posti cittadini non comunitari residenti all'estero; 4 posti cittadini cinese progetto Marco Polo) al primo anno del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (classe L17) emesso dall'Università degli studi di Cagliari e si

specifica che sono idonei all'ammissione al corso di laurea di cui al presente bando se hanno ottenuto nella prova un punteggio minimo pari a venti (20) punti;

7) del manifesto generale degli studi anno accademico 2019/2020 dell'Ateneo resistente- repertorio n. 720/2019 del 28.06.2019.

8) della Nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la formazione superiore e per la Ricerca –Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore Ufficio III, prot. n. 13672 del 6 agosto 2015, recante le Linee Guida Ministeriali sulle corrette modalità di svolgimento delle prove d'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico a programmazione nazionale.

9) Del punteggio relativo alla selezione per l'accesso di 118 studenti al primo anno del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (classe L17) attivato presso l'Università degli Studi di Cagliari per l'anno accademico 2019-20 reperibile sul sito www.university.it in data 19 settembre 2019;

10) delle pubblicazioni effettuate in data 27 settembre 2019 sulla pagina riservata del portale University dei candidati;

11) della graduatoria nazionale di merito nominativa pubblicata in data 1 ottobre 2019, e successivi scorrimenti, nella quale parte ricorrente risulta collocata oltre l'ultimo posto utile e, quindi, non ammessa al corso di laurea e dei successivi scorrimenti nella parte in cui non consentono l'iscrizione di parte ricorrente per i motivi in atti;

12) del D.R. di approvazione della graduatoria e delle prove di concorso della sede universitaria ove parte ricorrente ha svolto la prova di accesso, se esistente, ma non conosciuto;

13) del diniego di ammissione opposto alla ricorrente;

14) dei verbali della Commissione del concorso dell'Ateneo ove parte ricorrente ha svolto la prova di ammissione e di quelli delle sottocommissioni d'aula;

15) dell'articolo 10 del D.M. 277 del 28.03.2019 nella parte in cui viene dichiarata la non idoneità dei soggetti con punteggi più bassi di 20, oltre che della successiva previsione relativa ai candidati extracomunitari e sempre nella parte in cui a seguito della soglia non ne consente la distribuzione.

16) di tutti gli allegati, ancorché non conosciuti, relativi ai programmi D.M. 277 del 28.03.2019, concernenti i programmi relativi ai quesiti delle prove di ammissione ai corsi di laurea suddetti e dei 60 quesiti somministrati ai candidati;

17) del D.M. del 13 giugno 2019 n. 470 che modifica i termini indicati dagli allegati 1 e 2 del D.M. del 28 marzo 2019 n. 277;

18) di ogni altro atto meglio specificato in atti e prodromico, connesso, successivo e consequenziale ancorché non conosciuto, nella parte in cui lede gli interessi del ricorrente.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e di Università degli Studi Cagliari;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 18 dicembre 2019 il dott. Claudio Vallorani e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto che debba riaffermarsi il principio, secondo cui il cosiddetto “numero chiuso”, per l'accesso a facoltà universitarie, risponde alla mera necessità di contenere le immatricolazioni, in presenza di un numero di aspiranti superiore alle

capacità formative degli Atenei, senza che le prove selettive previste costituiscano titolo ulteriore, rispetto al diploma di scuola secondaria superiore, quale titolo di studio necessario e sufficiente per l'accesso all'Università, a norma dell'art. 6 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (cfr. in tal senso Cons. Stato, Ad. Plen., 28 gennaio 2015, n. 1);

Ritenuto altresì che il limite numerico, imposto per le immatricolazioni in alcune facoltà, sia ragionevole solo ove finalizzato a non superare le predette capacità formative, tenuto conto del diritto allo studio, tutelato dall'art. 34 della Costituzione; Rilevato che, nel caso di specie e tenuto conto del punteggio del ricorrente, il limite di punteggio pari a 20, imposto dall'art. 5 del D.M. n. 337 del 2018 risulta non ragionevole, nella misura in cui impedisca la copertura dei posti disponibili presso gli Atenei;

Ritenuto, pertanto, che l'efficacia della predetta norma debba essere sospesa, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria fino a totale copertura dei posti disponibili in questione, con conseguente accoglimento dell'istanza cautelare di ammissione con riserva dell'attuale ricorrente, che ha riportato un punteggio di 19,90, assai vicino alla soglia di sbarramento (pari a 20);

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza):

- accoglie l'istanza cautelare, nei termini precisati in motivazione e fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 4 novembre 2020;

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 18 dicembre 2019 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Daniele, Presidente

Achille Sinatra, Consigliere

Claudio Vallorani, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Claudio Vallorani

IL PRESIDENTE
Giuseppe Daniele

IL SEGRETARIO